

Allegato al verbale del Collegio dei revisori dei conti n. 447 del dicembre 2024

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SULLA PROPOSTA DEL BILANCIO UNICO DI PREVISIONE AUTORIZZATORIO ESERCIZIO 2025

Il bilancio unico d'Ateneo di previsione 2025 è stato redatto secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 18/2012, dei successivi decreti attuativi e secondo le altre fonti che attualmente regolano la contabilità economico-patrimoniale delle Università.

Il documento di bilancio si compone, come richiesto dalla normativa, di:

- Nota illustrativa
- Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2025:
 - Budget economico
 - Budget degli investimenti
- Budget economico e degli investimenti triennale 2025/2027
- Bilancio non autorizzatorio in contabilità finanziaria
- Riclassificazione delle spese per missioni e programmi.

Il quadro normativo è costituito, oltre che dal citato Decreto n. 18/2012 (relativo all'introduzione del sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle Università), anche dai due D.M. 19 e 21 del 2014 contenenti, rispettivamente, i principi contabili e gli schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università, e i criteri di riclassificazione per missioni e programmi, nonché dal Decreto Interministeriale MIUR-MEF del 10 dicembre 2015, n. 925 relativo agli schemi di budget economico e budget degli investimenti. I principi contenuti nella normativa citata sono stati recepiti nel Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo adottato con D.R. n. 219 del 9 settembre 2016. Il bilancio di previsione, inoltre, tiene conto delle novità introdotte dalla terza edizione del Manuale Tecnico Operativo (Decreto Direttoriale 1055 del 30 maggio 2019), aggiornato alla luce di quanto previsto dal D.M. n. 394 dell'8 giugno 2017 e contenente gli schemi di Nota Integrativa al bilancio unico d'Ateneo d'esercizio e di Nota Illustrativa al bilancio unico di previsione annuale. Considera inoltre le note tecniche predisposte dalla Commissione ministeriale per la Contabilità Economico-Patrimoniale delle Università.

Il Bilancio unico di ateneo 2025-2027 è rappresentato sinteticamente, nel prospetto seguente, nelle componenti del budget economico e del budget degli investimenti.

Il bilancio triennale 2025 – 2027, pur non avendo valore autorizzatorio, se non per l'esercizio 2025, ha valenza programmatica per gli esercizi 2026 e 2027, in quanto volto a garantire la sostenibilità delle attività nel medio periodo.

Il Budget economico è strutturato secondo lo schema previsto dal D.I. 10 dicembre 2015, n. 925 – "Schemi di budget economico e budget degli investimenti". Il prospetto richiama la struttura del Conto economico ex art. 2425 c.c., adattato per recepire le particolarità del contesto universitario. Conseguentemente esso tiene conto delle modifiche apportate allo schema di conto economico ex D.I. 19/2014 dal D.I. n. 394/2017 e dei diversi criteri di riclassificazione delle voci del piano dei conti negli

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

aggregati di conto economico, introdotti dalla nota tecnica n. 1 del maggio 2017 “Tipologia delle voci di ricavi e di costi nello schema di conto economico”.

IL BUDGET ECONOMICO 2025-2027

Budget Economico triennale	2025	2026	2027
A) PROVENTI OPERATIVI	73.687.794,00 €	72.889.381,00 €	72.554.328,00 €
I. PROVENTI PROPRI	22.927.220,00 €	22.803.398,00 €	22.515.898,00 €
1) Proventi per la didattica	11.782.376,00 €	11.845.824,00 €	11.738.324,00 €
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	950.000,00 €	950.000,00 €	950.000,00 €
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	10.194.844,00 €	10.007.574,00 €	9.827.574,00 €
II. CONTRIBUTI	47.508.379,00 €	47.471.045,00 €	47.737.275,00 €
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	45.348.849,00 €	45.471.515,00 €	45.737.745,00 €
2) Contributi Regioni e Province autonome	165.530,00 €	165.530,00 €	165.530,00 €
3) Contributi altre Amministrazioni locali	133.000,00 €	133.000,00 €	133.000,00 €
4) Contributi Unione Europea e dal Resto del Mondo	226.000,00 €	226.000,00 €	226.000,00 €
5) Contributi da Università	0,00 €	0,00 €	0,00 €
6) Contributi da altri (pubblici)	1.095.000,00 €	1.020.000,00 €	1.020.000,00 €
7) Contributi da altri (privati)	540.000,00 €	455.000,00 €	455.000,00 €
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0,00 €	0,00 €	0,00 €
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	3.252.195,00 €	2.614.938,00 €	2.301.155,00 €
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2) Altri proventi e ricavi diversi	3.252.195,00 €	2.614.938,00 €	2.301.155,00 €
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00 €	0,00 €	0,00 €
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B) COSTI OPERATIVI	72.259.821,71 €	72.635.517,69 €	71.252.391,50 €
VIII. COSTI DEL PERSONALE	51.752.671,85 €	51.764.041,23 €	50.891.913,04 €
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	37.976.380,37 €	38.225.933,13 €	37.594.186,68 €
a) docenti/ricercatori	29.977.369,89 €	30.398.660,39 €	30.013.543,91 €
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	4.596.699,86 €	4.458.875,23 €	4.458.875,23 €
c) docenti a contratto	1.936.902,38 €	1.804.181,44 €	1.623.111,17 €
d) esperti linguistici	533.655,03 €	533.655,03 €	533.655,03 €
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	931.753,21 €	1.030.561,04 €	965.001,34 €
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	13.776.291,48 €	13.538.108,10 €	13.297.726,36 €
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	17.145.671,86 €	17.217.258,46 €	16.671.097,46 €

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Budget Economico triennale	2025	2026	2027
1) Costi per sostegno agli studenti	5.534.047,26 €	5.289.247,26 €	4.684.086,26 €
2) Costi per il diritto allo studio	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3) Costi per l'attività editoriale	69.000,00 €	71.000,00 €	73.000,00 €
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	1.250.000,00 €	1.250.000,00 €	1.250.000,00 €
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	324.000,00 €	322.000,00 €	323.500,00 €
8) Acquisto di beni e servizi e collaborazioni tecnico gestionali	7.216.683,28 €	7.362.146,88 €	7.365.646,88 €
9) Acquisto altri materiali	270.050,00 €	269.550,00 €	269.550,00 €
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
11) Costi per godimento beni di terzi	1.277.598,00 €	1.437.706,00 €	1.474.706,00 €
12) Altri costi	1.204.293,32 €	1.215.608,32 €	1.230.608,32 €
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.222.541,00 €	2.277.028,00 €	2.321.241,00 €
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	92.887,00 €	94.726,00 €	96.566,00 €
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.129.654,00 €	2.182.302,00 €	2.224.675,00 €
3) Svalutazioni immobilizzazioni	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,00 €	0,00 €	0,00 €
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	0,00 €	167.000,00 €	167.000,00 €
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.138.937,00 €	1.210.190,00 €	1.201.140,00 €
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	1.427.972,29 €	253.863,31 €	1.301.936,50 €
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-293.500,00 €	-243.500,00 €	-193.500,00 €
1) Proventi finanziari	1.500,00 €	1.500,00 €	1.500,00 €
2) Interessi ed altri oneri finanziari	295.000,00 €	245.000,00 €	195.000,00 €
3) Utili e Perdite su cambi	0,00 €	€ 0,00	€ 0,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00 €	0,00 €	0,00 €
1) Rivalutazioni	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2) Svalutazioni	0,00 €	0,00 €	0,00 €
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-245.000,00 €	-245.000,00 €	-245.000,00 €
1) Proventi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2) Oneri	245.000,00 €	245.000,00 €	245.000,00 €
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	3.310.445,29 €	3.304.099,30 €	3.248.667,51 €

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Budget Economico triennale	2025	2026	2027
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO (A-B+C+D+E-F)	-2.420.973,00 €	-3.538.736,00 €	-2.385.231,00 €
G) UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE	2.420.973,00 €	3.538.736,00 €	2.385.231,00 €
RISULTATO A PAREGGIO (A-B+C+D+E-F+G)	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Il **budget economico** realizza l'obiettivo del pareggio di bilancio tra costi e ricavi, utilizzando risorse derivanti da esercizi precedenti (riserve di patrimonio netto già vincolate alla voce CG.03.30.02.01.10 "Fondi vincolati a fronte di progetti ed economie vincolate in COEP") per 2.420.973 euro.

La gestione operativa prevede nel 2025 proventi per € 73.687.794,00 e costi operativi per € 72.259.821,71 e chiude con una differenza positiva tra proventi e costi operativi di euro € 1.427.972,29, al netto dell'IRAP (come da indicazioni della nota tecnica n. 1 del maggio 2017). La gestione finanziaria chiude con una differenza negativa tra proventi e oneri finanziari di € 293.500, mentre la gestione straordinaria presenta un saldo negativo di € 245.000.

Nel budget autorizzatorio non confluiscono gli importi (sia sui ricavi, sia sui costi e investimenti) relativi a progetti in corso al 31 dicembre 2024, le cui disponibilità di budget verranno rimesse a disposizione sul 2025 all'apertura del nuovo esercizio, determinando un effetto neutro sul risultato netto. Infatti, come per gli esercizi precedenti, il bilancio unico contiene le nuove iniziative e progetti previsti per il 2025 e per il triennio 2025-2027, mentre le precedenti iniziative e progetti dell'Ateneo, istituzionali e non, accumulati nel corso degli anni e che saranno riportati sul budget 2025, trovano copertura nelle poste del patrimonio netto vincolato, nei risconti passivi e nei contributi agli investimenti.

I proventi operativi di competenza (ricavi previsti per l'esercizio 2025) ammontano a 73.687.794 euro (pari a 7,67 milioni in meno rispetto a quanto previsto per il 2024), di cui:

- 22.927.220 euro (-2,94 milioni rispetto a quanto previsto per il 2024) riferibili ai proventi propri come le tasse e contributi degli studenti, i proventi derivanti da trasferimento tecnologico e ricerche commissionate all'Università da esterni (c.d. attività c/terzi), i proventi legati alla stipula di contratti e convenzioni tra l'Ateneo ed enti pubblici e privati derivanti dal finanziamento di progetti (ad es., dall'U.E.). I proventi per la didattica mostrano segnali positivi, con un aumento complessivo di € 581.844, sebbene alcune categorie, come le tasse dei corsi di laurea, siano in lieve flessione rispetto a quanto previsto sul budget 2024, mentre si evidenzia, nel 2025, rispetto alle previsioni 2024, una riduzione fisiologica (dopo anche l'abbondanza di bandi con risorse PNRR) della previsione dei proventi per ricerche con finanziamenti competitivi (-4,1 milioni), che comporta, come si vedrà lato costi, una riduzione sugli importi previsti a budget 2025 correlati a tale attività progettuale;
- 47.508.379 euro (-4,9 milioni rispetto alle previsioni 2024) per contributi (tra cui il F.F.O.), riconosciuti da enti pubblici e privati a copertura di spese di funzionamento, di didattica e ricerca; il peso maggiore si deve alla riduzione del FFO, di circa 3 milioni di euro rispetto alla previsione 2024;
- 3.252.195 euro (+271 mila euro rispetto alle previsioni 2024) per "altri proventi e ricavi diversi", che accolgono principalmente i ricavi provenienti dall'utilizzo di risconti da contributi agli investimenti

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

per sterilizzare gli ammortamenti (pari a 1.097.957 euro sul 2025), i proventi da attività commerciale e quelli residuali.

In un contesto nazionale caratterizzato dalle risapute criticità in termini di finanziamento ministeriale, il pareggio tra ricavi e costi 2025, senza ricorso a utilizzo di riserve di patrimonio netto, è stato possibile tramite una politica di razionalizzazione dei costi, tenuto anche conto del fatto che alcuni costi di competenza 2025 potranno gravare sull'utilizzo di disponibilità di budget di progetti 2024 e precedenti.

I costi operativi sul budget 2025, al netto dell'IRAP (come da indicazioni della nota tecnica n. 1 del maggio 2017), ammontano a 72.259.821,71 euro (-5 milioni rispetto alle previsioni 2024), di cui:

- 51.752.671,85 euro (-883 mila euro rispetto alle previsioni 2024) sono costi del personale. I costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica si riducono di 552 mila euro e i costi del personale dirigente e tecnico amministrativo di 331 mila euro. Sulla prima voce, si osserva, da un lato, un aumento (+1,62 milioni) del costo per docenti e ricercatori, docenti a contratto ed esperti linguistici, e dall'altro una diminuzione, per 2,17 milioni, dei costi per le collaborazioni scientifiche e altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca, correlati alla riduzione dei proventi competitivi e dei contributi.

- 17.145.671,86 euro (-4,4 milioni rispetto alle previsioni 2024) sono costi per la gestione corrente, relativi ai servizi agli studenti e all'acquisto dei beni e servizi per garantire il funzionamento dell'amministrazione universitaria; tale aggregato risulta in diminuzione, soprattutto per effetto della decrescita dei correlati ricavi previsti per nuove attività progettuali, oltre che per effetto della politica di contenimento dei costi, che ha operato garantendo in ogni caso le obbligazioni già assunte. La riduzione di 2,2 milioni sui costi per sostegno agli studenti non tiene conto di diversi nuovi finanziamenti non previsti, come per gli altri progetti in corso, sul budget 2025 in quanto oggetto di variazione di bilancio nell'anno di assegnazione dei fondi. Con riferimento ai costi per acquisto di beni e servizi e collaborazioni tecnico gestionali, l'andamento mostra un'importante diminuzione delle previsioni di spesa, riportando tuttavia i valori maggiormente in linea con quelli del 2022 e 2023, sebbene sempre in aumento (7,2 milioni di euro nel 2025, contro gli 8,56 del 2024, i 6,5 milioni del 2023 e i 6,07 del 2022).

Le imposte dell'esercizio ammontano a € 3.310.445,29 (-118 mila euro circa rispetto alle previsioni 2024, in conseguenza della riduzione dell'Irap).

Il Collegio sottolinea la necessità di tenere sotto controllo la situazione economico patrimoniale in ottica di breve-medio periodo, attuando comportamenti virtuosi per salvaguardare gli attuali equilibri economici, finanziari e patrimoniali di bilancio.

Il Collegio ritiene quindi che sia certamente auspicabile che, da un lato, la gestione effettiva riesca a generare significativi risparmi di spesa in esito ad una efficace razionalizzazione della stessa e, dall'altro, che l'Ateneo insista nelle politiche di internazionalizzazione della ricerca e di collaborazioni in *partnership* private, cercando di ottenere effetti positivi in termini di margine operativo.

Budget degli Investimenti	2025	2026	2027
A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI			
VOCI			
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€ 67.000,00	€ 10.500,00	€ 10.500,00
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Budget degli Investimenti	2025	2026	2027
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ 67.000,00	€ 10.500,00	€ 10.500,00
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5) Altre immobilizzazioni immateriali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€ 3.103.000,00	€ 5.423.000,00	€ 4.638.000,00
1) Terreni e fabbricati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2) Impianti e attrezzature	€ 435.500,00	€ 530.500,00	€ 345.500,00
3) Attrezzature scientifiche	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5) Mobili e arredi	€ 11.000,00	€ 11.000,00	€ 11.000,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 2.320.000,00	€ 4.170.000,00	€ 3.970.000,00
7) Altre immobilizzazioni materiali	€ 286.500,00	€ 661.500,00	€ 261.500,00
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE GENERALE	€ 3.170.000,00	€ 5.433.500,00	€ 4.648.500,00
B) FONTI DI FINANZIAMENTO			
VOCI			
I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CONTRIBUTI O IN CONTO IMPIANTI)	€ 224.000,00	€ 214.000,00	€ 214.000,00
II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
III) RISORSE PROPRIE	€ 2.946.000,00	€ 5.219.500,00	€ 4.434.500,00
TOTALE GENERALE	€ 3.170.000,00	€ 5.433.500,00	€ 4.648.500,00

Il **budget degli investimenti** ha carattere autorizzatorio e comprende gli incrementi stimati per le immobilizzazioni previste per il 2025. Esso evidenzia gli investimenti e le loro fonti di copertura dell'esercizio ed è redatto secondo uno schema che permette di verificare il bilanciamento tra investimenti e relative fonti. Sono considerate operazioni di investimento quelle rivolte a modificare la consistenza quantitativa e qualitativa delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie. Il budget degli investimenti 2025 si riferisce, anche per quest'anno, quasi completamente all'acquisizione di immobilizzazioni materiali. Esso presenta un importo previsto di costi pluriennali pari a circa 3,17 milioni di euro, in aumento rispetto alle previsioni 2024, pari a 2,68 milioni di euro.

Le fonti di finanziamento sono:

- 224.000 euro quali contributi di terzi per investimenti,

- 2.946.000 euro quali risorse proprie, in aumento di 267.900 euro rispetto a quanto occorre per il pareggio del budget degli investimenti 2024. Tale aumento è finanziato con l'utilizzo di riserve non vincolate, rappresentate da una parte del risultato gestionale degli esercizi precedenti, certificato nel Bilancio unico di esercizio 2023 e ancora disponibile a inizio dicembre 2024 per € 8.834.925,22, al netto delle variazioni di bilancio per € 2.500.000 finora registrate nel 2024.

Considerato che l'Ateneo ha già vincolato in apposito progetto contabile in contabilità analitica e in una corrispondente riserva di patrimonio netto le risorse necessarie per la copertura del budget degli investimenti 2024, per 2.678.100 euro e che la copertura del budget investimenti 2025 necessita complessivamente di € 2.946.000,00 (importo superiore a quello di € 2.678.100 iscritto nell'apposita riserva di P.N. e nel corrispondente progetto contabile), si vincola la riserva per la differenza di € 267.900, diminuendo il risultato gestionale degli esercizi precedenti disponibile ad € 8.567.025,22.

In applicazione al disposto del D.Lgs. 18/2012, tra i documenti di budget è compreso anche il **bilancio triennale 2025 – 2027** che, pur non avendo valore autorizzatorio per gli esercizi 2026 e 2027, ha un'importante valenza programmatica, in quanto volto a garantire la sostenibilità delle attività nel medio periodo.

Con riguardo al **budget investimenti triennale**, non essendo per ora previsti contributi di terzi o ulteriore ricorso all'indebitamento, le fonti di copertura sono rappresentate esclusivamente da risorse proprie che, nell'ipotesi di pieno assorbimento delle riserve libere da parte del budget economico, sarebbero di difficile reperimento.

Applicazione delle misure di contenimento della spesa

La legge di bilancio per il 2020 (L. 27 dicembre 2019, n. 160 – "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*") ha previsto importanti novità in tema di misure di razionalizzazione della spesa pubblica (commi 590-602) e di taglio alle spese informatiche (commi 610-613, poi abrogati dal D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108). Sull'argomento è inoltre intervenuta la circolare MEF-RGS del 21 aprile 2020, n. 9 "*Enti e organismi pubblici. Bilancio di previsione per l'esercizio 2020. Aggiornamento della Circolare n. 34 del 19 dicembre 2019. Ulteriori indicazioni*" e, da ultimo, quella del 3 novembre 2023, n. 29 "*Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2024*".

I commi 590-602 dispongono la disapplicazione di tutta una serie di disposizioni, indicate nell'allegato A, al fine di riordinare e semplificare le norme di contenimento della spesa per consumi intermedi accumulate nel tempo; a fronte di ciò, le Pubbliche Amministrazioni (tra cui le Università) sono tenute, a decorrere dal 2020, a contenere la spesa per l'acquisto di beni e servizi entro il livello registrato mediamente negli esercizi finanziari dal 2016 al 2018, così come risultante dai bilanci approvati.

A tal fine, per gli enti che adottano la contabilità civilistica, il riferimento è alle voci B6) (costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci), B7) (costi per acquisizione di servizi) e B8) (costi per godimento di beni di terzi) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013. Le Università, che adottano gli schemi di bilancio di cui al decreto del MUR n. 19 del 14 gennaio 2014, individuano le voci di bilancio riconducibili a quelle sopra indicate.

La circolare MEF-RGS n. 23 del 19 maggio 2022 ha fornito, in via emergenziale, specifiche indicazioni in merito al rispetto dei vincoli di spesa, per l'anno 2022, con riferimento alle **spese energetiche**. Più precisamente, in ragione del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici, la circolare consente di escludere, per l'anno 2022, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici (energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc.). Conseguentemente, ai fini della determinazione del valore della spesa sostenibile per i beni e servizi, nel rispetto dei limiti consentiti, le voci di spesa relative ai suddetti consumi energetici per l'esercizio 2022, non concorrono alla determinazione della base di riferimento della media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018.

La determinazione delle spese di cui trattasi e la loro inerenza ai fabbisogni energetici è demandata alla responsabilità degli amministratori ed alla verifica da parte dell'organo interno di controllo, il quale, in occasione della predisposizione della relazione di competenza sul bilancio di esercizio 2022, avrà cura di asseverare le componenti di spesa escluse dalla base di computo.

Ultimamente, la circolare MEF-RGS n. 29 del 3 novembre 2023, così recita: *"considerato il protrarsi della situazione politica internazionale conflittuale e tenuto conto del persistente rincaro dei prezzi applicati nella fornitura dei servizi energetici, si reputa opportuno confermare, anche per l'esercizio 2024, l'esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dal citato art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc., ribadendo sempre l'esigenza di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare, comunque, il contenimento delle spese in parola. L'esclusione in parola andrà operata, come per gli esercizi precedenti, sottraendo i suddetti oneri dal computo delle spese effettivamente sostenute nell'esercizio 2024 e, al contempo, non includendo le corrispondenti voci di spesa nel calcolo del limite di spesa applicabile quale valore medio delle spese sostenute negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018. Da ultimo, con riferimento all'evoluzione del quadro epidemiologico da COVID-SARS 19, si ritiene utile evidenziare che le interpretazioni fornite e le deroghe ed eccezioni già individuate con le ultime circolari RGS n. 9 del 21 aprile 2020, n. 26 del 14 dicembre 2020, n. 11 del 9 aprile 2021, n. 26 dell'11 novembre 2021, n. 23 del 19 maggio 2022 e n. 42 del 7 dicembre 2022, sono da ritenersi confermate anche per l'esercizio 2024"*.

È inoltre previsto un versamento al bilancio dello Stato di un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018, in applicazione delle norme di cui al citato allegato A, incrementato del 10 per cento. Continuano, poi, ad applicarsi le norme di contenimento non menzionate nell'allegato A per le quali, se già stabilito, seguirà ad essere effettuato il versamento al bilancio dello Stato. Resta quindi ferma l'applicazione delle disposizioni che impongono vincoli alla spesa di personale a tempo determinato autofinanziato e il limite alle spese per acquisto, esercizio, manutenzione e noleggio di auto.

Come previsto da ultimo dalla circolare n. 26/2021, che rimanda pressoché integralmente alle circolari 11/2021 e precedenti, gli organi di controllo, ai sensi della L. 160/2019, art. 1, comma 598, sono chiamati alla verifica e conseguente asseveramento degli adempimenti richiesti in occasione della predisposizione del bilancio d'esercizio 2020 e anni successivi.

Nella relazione al bilancio unico di previsione 2025, l'Ateneo ha dato compiuta evidenza delle modalità con cui è stato dato seguito all'attuazione delle nuove disposizioni, avendo cura di verificare il rispetto delle stesse nel budget 2025.

Come evidenziato nella citata relazione, stabilito in euro 5.021.218,00 per gli anni 2016-2018 il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi attraverso un'apposita configurazione del sistema informativo-contabile UGOV-CO (comprese le spese per consumi energetici), lo stesso è stato ricalcolato per l'esercizio 2025 (anno per cui il bilancio unico di Ateneo è autorizzatorio e per il quale vi sono ricavi da utilizzare per il superamento del limite), tenendo conto del comma 593 della L. 160/2019: *"fermo restando il principio dell'equilibrio di bilancio, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 è consentito in*

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. 6 L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento. Non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui al presente comma le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi. Il superamento del limite di cui al comma 591 è altresì consentito per le spese per l'acquisto di beni e servizi del settore informatico finanziate con il PNRR".

Il nuovo limite (con Gap ricavi 2024 – utilizzabile nel 2025) è pari a € 8.764.681,91.

I costi soggetti a limite di spesa previsti nel budget economico 2025-2027 (5.753.515 euro) evidenziano una situazione di mancato rispetto del nuovo limite omnicomprensivo basato solo sui costi, ma invece si situano ben al di sotto del nuovo limite integrato con la differenza tra ricavi 2024 (sia pur stimati, non essendo l'esercizio 2024 ancora concluso) e ricavi 2018, pari a € 8,76 milioni, come permesso dalla normativa sopra richiamata.

La tabella seguente (conforme a quella inviata dal componente MEF del Collegio dei revisori al MEF-RGS per il 2024) contiene i versamenti al bilancio dello Stato che l'Università di Macerata ha effettuato nel 2024 e che dovrà continuare ad assicurare nei futuri esercizi in base alla normativa vigente (art. 1, comma 534, legge 160/2019; art. 67, comma 6, D.L. 112/2008; art. 6, comma 14, D.L. 78/2010:

Scheda monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato			
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2025
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010) NB: per le Autorità portuali tenere conto anche della previsione di cui all'art. 5, c.14, del D.L. n. 95/2012	€ 22.546,00	€ 2.254,60	€ 24.800,60
Art. 6 comma 7 (Incarichi di consulenza)			
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	€ 70.313,42	€ 7.031,34	€ 77.344,76
Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)			
Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)			
Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)			
Totale	€ 92.859,42	€ 9.285,94	€ 102.145,36
SECONDA SEZIONE			
Versamenti dovuti in base alle seguenti disposizioni ancora applicabili:			
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008			
Disposizioni di contenimento	versamento		
Art. 61 comma 9 (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale) Versamento al capitolo 3490 capo X- bilancio dello Stato			
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi) Versamento al capitolo 3348- capo X- bilancio dello Stato entro il 31 ottobre	€ 99.491,47		
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento	versamento		
Art. 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno			
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno	€ 13.189,00		
TOTALE	€ 214.825,83		

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Estremi versamento al 30 giugno 2024	ordinativo di pagamento n.5374 del 29/6/2024	€ 115.334,36
Estremi versamento al 31 ottobre 2024	ordinativo di pagamento n. 5374 del 25/10/2024	€ 99.491,47
TOTALE		<u>€ 214.825,83</u>

Ulteriori considerazioni su altri importanti aspetti riguardanti il bilancio di previsione

Ai sensi della normativa vigente (D.lgs. n. 18/2012; D.I. n. 19/2014 sui principi contabili e schemi di bilancio, così come modificato dal D.I. n. 394 dell'8 giugno 2017; Manuale tecnico-operativo), è stato predisposto il **bilancio non autorizzatorio in contabilità finanziaria** e, ai sensi del D.M. n. 21/2012, il bilancio è **riclassificato anche per missioni e programmi**. Il Collegio, pur rilevando la mancata predisposizione del piano degli indicatori e dei risultati previsto dal DPCM del 18 settembre 2012, sottolinea che l'Ateneo, intraprendendo il percorso di progressivo raccordo tra ciclo di bilancio e ciclo delle performance, sta comunque dando attuazione alle norme sopra citate.

Il Collegio prende atto che gli **indicatori di spesa di personale e di indebitamento** ex D.Lgs n. 49/2012 e il **rapporto tra contribuzione studentesca e FFO** ex DPR n. 306/1997 rispettano tutti, nel 2025, i limiti normativamente previsti. Il Collegio raccomanda un attento monitoraggio sia dei ricavi sia dei costi considerati nel calcolo dell'indicatore.

Considerazioni finali

Il Collegio richiama l'attenzione sulla circostanza che l'Ateneo nel 2025 si è trovato a pareggiare il budget economico con l'impiego di risorse patrimoniali, per un totale stimato di quasi 2,4 milioni di euro.

Se questa dinamica fosse confermata in sede di chiusura del bilancio di esercizio 2025 ed anche negli esercizi successivi, l'Ateneo vedrebbe ridursi le risorse libere di stato patrimoniale (nell'ipotesi in cui non vi siano utili liberi a fine anno e che tutte le risorse vincolate siano effettivamente consumate).

Tenuto conto che, a inizio dicembre 2024, le riserve proprie non vincolate, certificate nel Bilancio unico di esercizio 2023 approvato a giugno 2023, risultano ancora disponibili per 8,8 milioni di euro, al netto delle variazioni di bilancio con prelevamento dal risultato gestionale libero dei precedenti esercizi finora registrate per 2,5 milioni di euro effettuate nel corso del 2024 e aggiunta la parte da vincolare in conseguenza dell'adeguamento della riserva per la copertura del budget degli investimenti 2025, il valore residuo si attesta sugli 8,57 milioni di euro.

Il Collegio raccomanda, pertanto, l'adozione da parte dell'Ateneo di ogni misura finalizzata al recupero del margine operativo anche mediante azioni in termini di efficace razionalizzazione e riconversione della spesa, per salvaguardare gli attuali equilibri economici, finanziari e patrimoniali di bilancio, nonché attuando comportamenti virtuosi, tra cui l'implementazione di più avanzate politiche di internazionalizzazione della ricerca e di collaborazioni in *partnership* private, non esclusa ogni iniziativa finalizzata ad incrementare le risorse provenienti dall'attività didattica istituzionale (soprattutto orientate a politiche di attrazione di nuove immatricolazioni ai corsi di laurea).

In relazione all'analisi che precede, il Collegio, considerato che:

- l'impostazione contabile del bilancio risponde ai criteri della normativa in materia;
- è garantito l'obiettivo del pareggio del budget per il 2025, in virtù di una realistica valutazione dei ricavi e dei costi e dell'utilizzo di risorse vincolate a copertura di maggiori spese correnti e libere a copertura degli investimenti;
- i principi contabili risultano correttamente applicati, con le raccomandazioni su esposte,

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

esprime parere favorevole all'approvazione del budget 2025.

Il Collegio dei revisori

dott.ssa Luisa D'Evoli _____

dott.ssa Angelina Martone _____

dott. Marco Ricci _____